

Favole  
a modo mio  
II serie



**Renato Alterio**

**FAVOLE  
A MODO MIO  
II Serie**







# **I CAPITOLO**



## La lampadina e la candela

Una lampadina, appesa  
al soffitto, troneggiava  
sulla stanza e, quando  
non era a riposo, ossia  
quando era accesa, si  
inorgogлива per il fatto  
che la sua luce era  
in grado di rischiarare  
tutta la stanza  
illuminando a giorno  
ogni cosa.

Ma, guarda caso, proprio  
sul tavolo che stava al  
di sotto della lampadina  
con un equilibrio  
instabile nel suo  
candelabro, stazionava  
invece una esile  
candela di cera.

La povera candela non  
era in grado di  
competere con la  
lampadina perché quando  
qualcuno la accendeva  
la luce che emanava  
la sua fiammella era  
fioca e tremolante  
ben diversa da quella  
della lampadina.

La lampadina se ne accorse  
ed un giorno chiamò  
la candela e le disse:

*“cara candela mi dispiace  
di doverti dire che tu  
in confronto a me sei  
ben poca cosa, illumini  
poco, consumi la cera  
e puzzi pure.”*

La candela rimase  
interdetta, era confusa,  
perciò rimase per un  
istante in silenzio.

Alla fine però rispose:

*“ Cara lampadina, ci  
sono due modi per  
morire, uno è il modo tuo  
che consiste in una  
morte improvvisa ed  
istantanea, ed uno è  
il mio che consiste nel  
morire lentamente un  
po’ alla volta a mano a  
mano che la cera si  
consuma. La tua  
arroganza è quindi  
fuori luogo  
perché quando sarà il  
tuo momento non  
avrà neanche il tempo  
di dirmi addio”*

A questa osservazione la  
lampadina non rispose,

però da quel momento,  
ogni volta che  
qualcuno la accendeva,  
era presa dal panico  
ripensando alla profezia  
della candela.

## In attesa dell'apocalisse

Nel corso del  
ventesimo secolo  
ne abbiamo viste  
tante “*di belle e di  
brutte*”, Ve ne  
elenco alcune.  
Hanno inventata la  
razza “*ariana*”, se  
ne sono serviti  
ma poi tale razza  
è “*morta*”, addio!  
E sono “*nati*” e  
sono “*morti*”  
anche i fasci del  
“*Puzzone*”.  
È morto “*il nuovo  
impero romano*”,  
ed è “*morto*” anche  
“*il Puzzone*”.  
Ed è morto persino  
“*Pippetto*” il  
re fuggiasco.  
Ed alla fine sono  
finite le battaglie  
del “*Mare nostrum*,”  
quello che era  
nostro e solo nostro  
e di nessun altro.  
Ed è finita “*Addis*